



La scommessa Lapet: un calendario ricco di eventi, anche tramite e-learning

# Formazione uguale qualità

## L'aggiornamento a garanzia della prestazione

DI LUCIA BASILE

La Lapet continua a puntare tutto sulla formazione e aggiornamento professionale continuo anche mediante e-learning, un interessante servizio messo da anni a disposizione degli iscritti, completamente gratuito. Il nuovo calendario e-learning, per l'anno 2013, prevede lezioni su: finanziaria, comunicazione beni soci, ravvedimento operoso, adempimenti Iva e dichiarazioni, bilancio, modelli 730, Redditometro e Unico, studi di settore, manovre d'estate. «Il nostro obiettivo è rendere sempre più immediato, incisivo e completo l'aggiornamento degli iscritti, anche a distanza. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un canale privilegiato, riservato ai tributaristi Lapet, consente di seguire comodamente, secondo le proprie esigenze personali oltre che professionali, tutte le ultime novità fiscali e finanziarie», ha spiegato il presidente nazionale Roberto Falcone. Fin dalla sua costituzione, nel lontano 1984, uno degli scopi primari della Lapet è stato quello di assicurare la permanenza nel tempo degli standard qualitativi professionali degli iscritti, nel convincimento che solo attraverso la garanzia della qualità delle prestazioni si possa tutelare l'utenza finale dei servizi. Una convinzione questa così profonda che ha determinato le scelte più importanti. Basti pensare al passaggio dell'obbligo di formazione degli associati, da semplice norma deontologica a statutoria che prevede addirittura la perdita della qualifica di associato nel caso di mancata partecipazione ai corsi formativi obbligatori. Questo compito, che trovava tanta diffidenza sia tra i professionisti

che tra le organizzazioni rappresentative degli stessi, oggi riscuote ampia approvazione proprio tra gli addetti ai lavori e soprattutto il consenso del legislatore che, nell'ambito delle proposte di legge di riforma delle professioni, fa assicurare la formazione continua a elemento distintivo della vera prestazione professionale. Il programma di aggiornamento si svolge su due livelli. Il primo, mediante apprendimento a distanza, ovvero e-learning. La scelta è stata determinata dal principio di garantire l'uniformità su tutto il territorio nazionale del metodo di aggiornamento e di apprendimento. Il secondo è rappresentato invece da corsi e incontri studi organizzati a livello nazionale, provinciale e regionale. L'aggiornamento professionale degli associati è inoltre garantito attraverso l'organo di stampa ufficiale *Il Tributarista*, la rubrica consulenza on line ([www.iltributarista.it](http://www.iltributarista.it)), e le newsletter quotidiane trasmesse direttamente dall'associazione agli iscritti. «Siamo stati tra i pionieri

dell'innovativo sistema e-learning. Un programma di aggiornamento che da solo garantisce la copertura di ben 24 ore di aggiornamento. Tuttavia per poter assicurare la qualità della prestazione, sono necessarie verifiche dell'apprendimento. È per questo che già da alcuni anni abbiamo introdotto appositi test valutativi al superamento dei quali è possibile continuare il percorso obbligatorio di formazione. Inoltre per evitare l'autoreferenzialità del livello di competenza professionale, il tributarista Lapet potrà farsi certificare da apposito ente accreditato e spendere la sua qualifica in tutto il territorio dell'Unione europea», ha aggiunto Falcone. In merito poi all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso convegni itineranti: «Abbiamo selezionato località strategiche in tutta Italia, tali da consentire ai nostri iscritti di seguire con comodità gli eventi da Nord a Sud, dal Centro alle Isole», ha concluso il presidente. «Tali incontri rappresentano un'opportunità per far conoscere la realtà associativa e la professione del tributarista anche all'esterno, divenendo tra l'altro uno strumento utile per indicare ai giovani una prospettiva concreta nel mondo del lavoro».

A cura  
dell'Ufficio Stampa della  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI LAPET  
Associazione legalmente riconosciuta  
Sede nazionale:  
Via Sergio I 32 - 00165 Roma  
Tel. 06-6371274 - Fax 06-39638983  
[www.iltributarista.it](http://www.iltributarista.it) - [info@iltributarista.it](mailto:info@iltributarista.it)

### La figura del tributarista studiata in ogni dettaglio

Il 6 ottobre scorso è giunta a compimento la fase di inchiesta pubblica preliminare della proposta di sviluppare una normazione nazionale che intende definire la figura del tributarista/consulente tributario, professionista operante all'interno del comparto delle attività economiche, giuridico/fiscali ed aziendali, ovvero i requisiti fondamentali, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze che distinguono questa figura professionale. Il progetto ha anche lo scopo di definire tale figura nelle diverse modalità in cui opera, per esempio nell'ambito della elaborazione delle informazioni contabili e degli adempimenti fiscali conseguenti, quali la compilazione delle dichiarazioni fiscali, della pianificazione aziendale, della consulenza, anche nei vari livelli, e della fiscalità, in conformità alla normativa vigente.

La normazione, che consente di valutare, migliorare e promuovere le capacità professionali di questa figura, è ritenuta necessaria per definire e qualificare l'attività professionale in oggetto, in conformità al quadro europeo (EQF); dare un riferimento certo e un'adeguata garanzia di qualità al mercato; aumentare il riconoscimento professionale dei singoli professionisti; fornire un utile strumento al legislatore, in un'ottica di complementarità tra la normazione tecnica volontaria e il settore cogente. «Parallelemente al percorso legislativo, ora all'esame del Senato, diventa importante stabilire chi sono e cosa fanno i professionisti non regolamentati. Abbiamo sempre avanzato delle proposte di riconoscimento basate sui principi di «normazione» e «qualità» che possono derivare dall'applicazione dei principi Uni e la certificazione di parte terza delle professioni. Per questo abbiamo richiesto all'Uni, in qualità di socio, attraverso Cna Professioni aderente all'Ente nazionale italiano di unificazione, l'avvio della procedura di definizione della normazione concernente gli standard qualitativi e professionali al quale dovrà attenersi il tributarista per essere certificato», ha dichiarato il presidente nazionale Lapet Roberto Falcone. A tal proposito occorre precisare che la Lapet ha aderito già da diversi anni alla Fac, la Federazione delle associazioni per le certificazioni. La certificazione terza consente ai tributaristi Lapet di affrontare il mercato con maggiori competenze e garanzie per l'utenza. Infatti, anche quest'anno, grazie al superamento di apposito esame, numerosi iscritti Lapet hanno conseguito la qualifica di tributarista certificato, spendibile anche in ambito comunitario, con l'inserimento del proprio nominativo nell'elenco ufficiale dei Tributaristi certificati presso la Fac e l'Uni.

«L'idea di promuovere la qualità dei servizi professionali, attraverso un sistema consolidato a livello europeo, di certificazione di parte terza può contribuire a superare le resistenze che ancora bloccano il riconoscimento delle nuove professioni, facendo emergere professioni ormai divenute vitali nell'economia italiana. Un riconoscimento dunque basato su libertà di esercizio con l'abolizione di riserve inutili e sistema di qualità professionale», ha aggiunto Falcone. Ma, facciamo un po' di storia: la professione del tributarista nasce intorno agli anni 70 quando ci fu la prima riforma tributaria. Proprio in quel periodo si avvertì l'esigenza di avere soggetti particolarmente qualificati nel settore della consulenza fiscale tributaria. Cominciarono così a formarsi i primi tributaristi che, anche se svolgevano attività molto simile a quella dei dottori commercialisti e degli allora ragionieri, erano più protesi verso l'attività economico-contabile. «La professione del tributarista nel corso di questi anni ha subito delle regolamentazioni. Ci sono addirittura delle norme di legge che attengono proprio a questo profilo professionale che però non ha mai voluto racchiudere la sua rappresentanza nell'ambito di un ordine professionale. Questo perché la consulenza fiscale è un'attività che può essere liberamente esercitata al di là dell'appartenenza o meno all'ordine professionale. Il tributarista», ha ricordato il presidente, «è un professionista qualificato nella materia fiscale-tributaria. È, quindi, di supporto alle imprese proprio nell'applicazione e nell'interpretazione delle norme tributarie. La normazione Uni soprattutto nel particolare momento di crisi politico-economica che stiamo attraversando, contribuirà, in regime di libera concorrenza ad accrescere la competitività dei nostri tributaristi iscritti Lapet».

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI LAPET

SEDI PROVINCIALI  
MASSA - CARRARA  
LUCCA

Relatori:  
GIANFRANCO COSTA  
ALESSANDRO TATONE

VIAREGGIO  
HOTEL RESIDENCE ESPLANADE  
Piazza Puccini n. 18

LE MANOVRE  
ESTIVE  
E LA REDDITIVITA'  
DEI BENI IN USO  
AI SOCI

29 Ottobre 2012  
Ore: 14:30

Per informazioni rivolgersi ai responsabili T.A.F.T. (Team Aggiornamento Formazione Toscana)  
Matteo Agostini Tel 0583 56607 Fax 0583 317065 [formazione@lapetlucca.com](mailto:formazione@lapetlucca.com)  
Giuseppina Gallotti Tel 0574 527319 Fax 0574 533007 [formazione@lapetprato.com](mailto:formazione@lapetprato.com)

LA partecipazione al convegno è gratuita. Il riconoscimento di credito formativo è riservato ai soci del Registro degli Esperti del CCFI